



Per seguire le conferenze da remoto scrivere a:
ambra.mortellaro@uniroma1.it

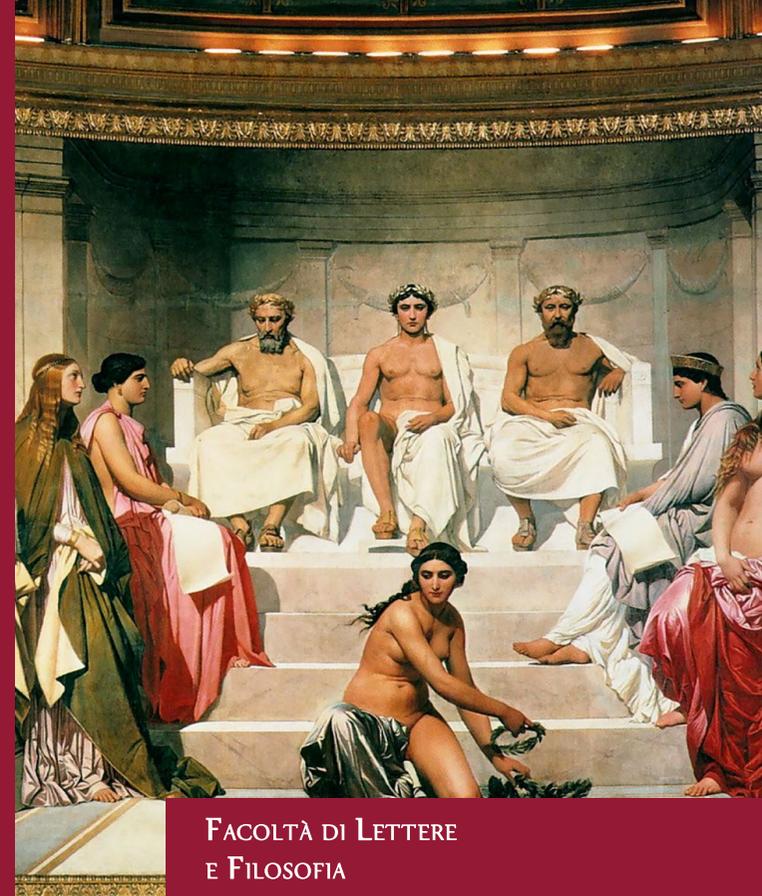
Organizzatore

Massimiliano Papini
Sapienza Università di Roma
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma

Comitato scientifico

Massimiliano Papini Andrea Cucchiarelli Giorgio Piras

Nella decorazione dell'emiciclo dell'École nationale supérieure des beaux-arts, al centro, tra i settantacinque artisti scelti in tutti i paesi e delle epoche da Pericle a Luigi XIII e Luigi XIV, a fianco del giovane Apelle troneggiano Ictino e Fidìa: ricorda Jean-Léon Gérôme come il suo maestro, Paul Delaroche, gli avesse prescritto «lo studio di Fidìa, sempre di Fidìa, nient'altro che di Fidìa...». Certo, l'arte del mondo classico, in particolare dal VI al IV secolo a.C., va considerata sotto l'aspetto di un alto artigianato, e l'intensità artistica del disegno su un vaso attico può uguagliare una metopa del Partenone, ha notato Ranuccio Bianchi Bandinelli. Eppure, nell'antichità i lavori di prim'ordine furono naturalmente riconosciuti come tali. Nel IV secolo a.C., Isocrate, all'inizio dell'orazione *Sullo scambio*, lamenta come alcuni sofisti lo calunniassero sminuendone l'attività, ridotta alla confezione di discorsi per i tribunali, quando era invece capace di scrivere opuscoli filosofico-politici; sarebbe stato come apostrofare Fidìa quale fabbricante di bambole o dire che Zeusi e Parrasio esercitavano la stessa *technè* dei pittori di tavolette votive (*pinakia*). Il convegno intende affrontare da più punti di vista alcuni aspetti relativi agli illustri artefici greci – pittori, scultori, mosaicisti, incisori di gemme – a partire dal VI secolo a.C., approfondendone la ricezione attraverso i secoli, in particolare a Roma, dove persino gli uomini più eminenti potevano restare come intontiti nella contemplazione di un quadro di Aezione o di una statua di Policlete (così Cicerone nei *Paradossi degli stoici*). Il suo titolo è in parte ispirato a uno degli ultimi romanzi di Thomas Bernhard (*Antichi Maestri. Commedia*, 1985), nel quale un anziano musicologo di nome Reger ogni due giorni si siede nella Sala Bordone del Kunsthistorisches Museum di Vienna per guardare un quadro di Tintoretto e sostiene che gli storici dell'arte sono dei parolai perché «raccontano sull'arte una gran quantità di chiacchiere finché non uccidono l'arte a forza di chiacchiere...»; viceversa, è una vera gioia ascoltare il custode mentre illustra un quadro in qualità di modesto informatore perché «lascia l'opera d'arte aperta per colui che la sta osservando, che non gliela chiude a forza di chiacchiere». Può esser vero, a volte. In fondo, ogni uomo, in virtù di un incosciente istinto, è capace di giudicare i pregi e i difetti anche di quadri e statue, benché la natura lo abbia dotato di pochi strumenti per una loro adeguata *intellegentia* (sempre Cicerone, nel terzo libro del trattato *Sull'oratore*); e certe opere dilettono gli occhi anche di chi non ne capisce un granché. Ma chiunque sia solo un poco umano non può, per esempio, ignorare Prassitele a causa della sua maestria, come dice M. Terenzio Varrone, il grande erudito del I secolo a.C., nelle *Antichità umane*. Perché rientra nella buona cultura e nell'educazione, in breve nella *humanitas*, conoscere anche i sommi artefici.



FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ANTICHI MAESTRI IN GRECIA E A ROMA

ARCHEOLOGIA, LETTERATURA
ED EPIGRAFIA

15-16 Giugno 2023

Museo dell'Arte Classica
Aula Odeion

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 15 GIUGNO

- 9.30 SALUTI ISTITUZIONALI
- 9.45 Massimiliano Papini (Sapienza Università di Roma), *In cerca degli antichi maestri greci: un'introduzione*
Moderatore: Massimiliano Papini
- 10.00 Claudio Parisi Presicce (Sovrintendente capitolino ai Beni Culturali), *I grandi maestri della Grecia antica: cinque mostre su inventio e fortuna della scultura classica*
- 10.30 Ilaria Starnino (Università di Roma Tor Vergata), *La techne al servizio del territorio: il racconto storico di Dedalo in Sicilia*
- 11.00 Pausa**
- 11.30 Riccardo Palmisciano (Università di Napoli L'Orientale), *Bupalò nella tradizione della poesia giambica arcaica*
- 12.00 Giovanni Marginesu (Università degli Studi di Sassari), *Quantificare il capolavoro. Ancora sulla questione epigrafica dei così detti rendiconti della Promachos*
- 12.30 Discussione**
- 13.00 Pausa**
- 14.00 Riccardo Di Cesare (Università di Foggia), *Maestri, botteghe, generi: il caso dei Bronzi di Riace*
- 14.30 Rita Sassu (Sapienza Università di Roma), *Riconsiderazioni sulla figura di Alkamenès: opere e cronologia*
- 15.00 Giulia Rocco (Università di Roma Tor Vergata), *Centauri a simposio: alle origini del soggetto, tra pittura e ceramografia*

15.30 Eugenio La Rocca (Professore Emerito Sapienza Università di Roma, Accademia dei Lincei), *Skopas maggiore e Skopas minore*

16.00 Pausa

- 16.30 Ludovico Rebaudo (Università degli Studi di Udine), *Un fantasma ellenistico: Doidalsas di Bitinia*
- 17.00 Beatrice De Santis (Sapienza Università di Roma), *Opere degne delle Muse: mosaicisti di epoca ellenistica tra modelli e riflessi*
- 17.30 Gian Luca Gregori (Sapienza Università di Roma), Alister Filippini (Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara), *Firme di Afrodisiensi tra l'Asia Minore e l'Italia: scultori o committenti?*

18.00 Discussione

VENERDÌ 16 GIUGNO

- 9.30 Ambra Mortellaro (Sapienza Università di Roma), *«La incoronazione di Rosana [...] amata grandemente da Alessandro»: riletture antiche e moderne di un quadro di Aezione*
- 10.00 Laura Lulli (Università degli Studi dell'Aquila), *Artigiani della poesia: la rappresentazione del poeta nella critica letteraria antica. Note sparse*
- 10.30 Alessandra Rolle (Université de Lausanne), *Antichi artefici a confronto nelle scuole di retorica in Grecia e a Roma*
- 11.00 Pausa**
- 11.30 Mario Citroni (Professore Emerito Scuola Normale Superiore), *I maestri delle arti figurative nella teoria retorica di Cicerone e di Quintiliano*

12.00 Antonino Pittà (Università Cattolica del Sacro Cuore), *Varrone e/in Plinio il Vecchio: capolavori greci nel paesaggio letterario di Roma*

12.30 Discussione

13.00 Pausa

- 14.00 Mariella Cipriani (Università di Roma Tor Vergata), *Maestranze «di lusso» a Roma? L'attività dei «maestri rodii» tra vecchie e nuove attribuzioni*
- 14.30 Chiara Ballestrazzi (Università di Pisa), *Alibi ars, alibi materia. Arte e artisti delle gemme in Grecia e a Roma*
- 15.00 Matteo Cadario (Università degli Studi di Udine), *Un diverso modo di firmare o un marchio di qualità? La techne teodorea e Teodoro*
- 15.30 Gianfranco Agosti (Università di Pisa), *Antichi maestri nell'epigramma tardoantico*
- 16.00 Pausa**
- 16.30 Martina Russo (Sapienza Università di Roma), *La sindrome di Stendhal: Valerio Massimo e l'arte greca*
- 17.00 Francesca Econimo (Scuola Normale Superiore), *«Mentoris haec manus est an, Polyclite, tua?» Artefici greci nella poesia di Stazio e Marziale*
- 17.30 Mariateresa Curcio (Sapienza Università di Roma), Raffaella Bucolo (Università degli Studi di Verona), *Alla ricerca dell'originale perduto: ricostruzioni in gesso dal Museo dell'Arte Classica Sapienza come modelli di «Meisterforschung»*
- 18.00 Discussione e conclusioni**